

CALCIO: SERIE A; SEBASTIANI VERSO SAN BENEDETTO? "POLEMICHE, PESCARA PRONTO A CAMBIARE CITTA'"

30 Novembre 2012



PESCARA – Continuano le polemiche dei consiglieri comunali di Pescara Enzo Del Vecchio, Fabrizio Di Nisio e Roberto Ranieri, autori di un video che avrebbe dimostrato l'utilizzo da parte del Pescara Calcio di un magazzino di proprietà del Comune, per il quale il canone non verrebbe pagato.

Il presidente biancazzurro Daniele Sebastiani ha risposto attraverso un'intervista sull'emittente televisiva *Rete 8*, con lo stesso video inserito nelle pagine del sito ufficiale del club, www.pescaracalcio.com.

"Le accuse mosse dai tre consiglieri comunali sono semplicemente ridicole – spiega Sebastiani – dato che si parla di un vecchio magazzino di valore irrisorio, che contiene addirittura ancora maglie con il vecchio sponsor "Gis" dell'era del cavalier Scibilia. A quanto ammonta il canone di affitto dello stesso? Diciamo 300 euro al mese, ovvero 3600 euro l'anno. Di cosa stiamo parlando? Evidentemente, questi signori non hanno null'altro da fare. Sono polemiche strumentali e tutto nasce dalla questione biglietti gratis".

"Molti dei loro colleghi mi fermano per strada – prosegue Sebastiani – dissociandosi da quell'atto e invitandomi a non fare di tutta l'erba un fascio. Infatti ho un ottimo rapporto con il 99 per cento del Consiglio Comunale di Pescara. In ogni caso ho avanzato al sindaco una richiesta di udienza, per poter definitivamente chiarire la questione. Sono anche pronto a un'eventuale sanatoria, pattuendo una cifra adeguata per appianare la supposta carenza verificatasi finora. A qualcuno il Pescara in serie A qui dà fastidio, specie a chi insinua che dal punto di vista economico non porti alcun contributo alla città, ma posso dire che non è assolutamente così".

Poi la "stoccata" del presidente biancazzurro.

"Se si proseguirà nel metterci i bastoni tra le ruote, sono pronto a portare la squadra a giocare lontano da Pescara e dall'"Adriatico", soluzione per cui ho già ricevuto la disponibilità del sindaco di una città vicina (San Benedetto del Tronto?, ndr)".